

Gabbani: «Vado in tournée ma senza la mia scimmia»

A Cabras e a Porto Rotondo ad agosto le tappe sarde

■ PUCCI A PAGINA 4



IL FESTIVAL

A "Dromos" i big del jazz e del rock La musica contro le prigioni mentali

■ MARONGIU A PAGINA 2

CINEMA

"Olbia Film Network" premia Anna Galiena

■ PIRINA A PAGINA 3



La Galiena. In alto, Gregory Porter

PREMIO SOLINAS

"Young Pope": alla Maddalena tutta la serie di Sorrentino

■ CANESSA A PAGINA 6

Prezzi raccomandati, IVA e manodopera incluse, validi fino al 30 giugno 2017 per vetture immatricolate prima del 31 dicembre 2012. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso e non applicabili ai veicoli commerciali. I ricambi utilizzati per l'intervento sono ricambi Ford, Ford Motorcraft o il generati. Elenco controlli Manutenzione Motorcraft disponibile su ford.it.



FORD MOTORCRAFT SERVICE
DEDICATO AI VEICOLI CON PIÙ DI 4 ANNI

L'ASSISTENZA CHE RENDE GIUSTIZIA ALLA TUA AUTO.

MANUTENZIONE MOTORCRAFT € 119
• CAMBIO OLIO • FILTRO OLIO • FILTRO ARIA
• LIQUIDO LAVAVETRI E 29 CONTROLLI

L'Auto

FordStore

per le province di Sassari e Olbia-Tempio

SASSARI

SERVICE
Viale Porto Torres 125
Tel. 079.2636113

OLBIA

SERVICE
Loc. Colcò zona aeroporto
Tel. 0789.646088



Go Further



IL FESTIVAL

di Piero Marongiu
CABRAS

La 19esima edizione del festival "Dromos", che quest'anno avrà come tema le "Prigioni" intese come barriere mentali, presentata ieri nello spazio conferenze della Cantina Contini, prenderà il via il prossimo primo agosto dalla piazza cattedrale di Oristano con Gregory Porter, una delle voci più belle e importanti del soul e del jazz a livello mondiale. Ad aprire la manifestazione saranno due importanti appuntamenti: il primo, il 30 luglio, a Mogoro all'interno della 56esima Fiera dell'artigianato e del tappeto, con Dhafer Youssef e Diwan Of Beauty And Odd; il secondo a Oristano, nel Chiostro del centro di salute mentale, dove sarà presentato "Volare", un progetto incentrato sulla dicotomia tra prigione e libertà, isolamento e comunità possibili. Poi, dall'1 al 15 di agosto, Dromos, festival itinerante che toccherà alcune delle più belle e suggestive località della provincia, offrirà concerti, mostre e altri eventi, tutti sotto il titolo emblematico di "Prigioni".

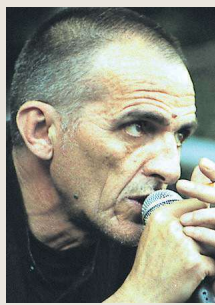
FUORI DALLE GABBIE. Presentando il palinsesto degli eventi, gli organizzatori hanno citato un aforisma di Giorgio Faletti: "Tutti siamo chiusi in una prigione. La mia me la sono costruita da solo, ma non per questo è facile uscirne". Le prigioni dalle quali è più difficile evadere, infatti, è stato sottolineato da Salvatore Corona, sono quelle mentali. "Esse non hanno sbarre visibili alle porte e alle finestre, ma riuscire a scardinarle e liberarsi dagli schemi, spesso autoimposti, diventa un esercizio estremamente difficile". Dromos, che gode del sostegno della Regione, della Fondazione di Sardegna e, per la prima volta, del Banco di Sardegna, e di una serie di sponsor istituzionali e privati, si avvale ormai da anni dell'appoggio di alcuni Comuni, ai quali quest'anno si sono aggiunti Ula Tirso e Nugghedu Santa Vittoria, che partecipano con finanziamenti propri e mettendo a disposizione dei vari eventidell cartellone location di grande suggestione e pregio.

I CONCERTI. Il primo agosto, a Oristano, 21.30, piazza Cattedrale, ospiterà il cantante statunitense Gregory Porter, vincitore lo scorso mese di gennaio del Grammy Award (il secondo nel suo palmarès); il 2 la carovana di Dromos si sposterà a Cabras, dove, nella splendida cornice del portale di Don Pep-

"Dromos", il jazz e il rock contro le prigioni mentali

Dal 1° agosto la rassegna itinerante che coinvolge la provincia di Oristano

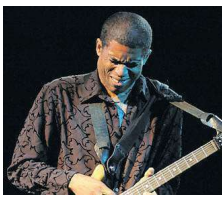
Già pronti i pacchetti turistici con itinerari abbinati ai concerti



Dromos Festival, oltre alla musica (nella foto Giovanni Lindo Ferretti), alle mostre e ai numerosi eventi collaterali, promuove anche i prodotti del territorio e il turismo sostenibile. In questo senso, risulta molto interessante, la collaborazione intrapresa tra gli organizzatori dell'evento e l'associazione di promozione sociale "Mariposas de sardinia". Quest'ultima in collaborazione con il Tour Operator ViaggiMiraggi Onlus, propongono una serie di pacchetti turistici della durata di otto giorni, comprendenti un

itinerario che abbinati gli appuntamenti con i concerti a pernottamenti, pasti e visite guidate. Altra occasione per visitare la Sardegna e godere degli eventi proposti dal Festival, è quella offerta dalla Tiamat Viaggi di Oristano. Infine, di grande interesse il progetto "Volare", promosso dal Centro per l'Autonomia Servizio del Plus Distretto di Oristano, Asl e la Cooperativa sociale Ctr Onlus. Biglietteria, abbonamenti e informazioni: www.dromosfestival.it. (pi.mar.)

» Ad aprire il programma sarà Gregory Porter, Grammy Award 2017, con un evento che si svolgerà nella piazza della cattedrale di Oristano



Stanley Jordan. A destra Eric Bibb

» Nel programma anche le mostre "The Brig" e "Identity Bodies" e la conferenza-spettacolo "Tattiche di evasione: perlustrazione nella musica di John Cage"

pi (slargo di via Liguria), dopo un aperitivo offerto dalla Cantina Contini, saranno i ritmi caribici di Dayme Arocena a scandire la serata; il 3, appuntamento nel sito nuragico di Mitz Margiani in uno splendido bosco di lecci, a pochi chilometri da Villaverde, con l'originalità degli Huun-Huur-Tu e il loro canto armonico. Il 4 sarà Barattili San Pietro a ospitare il bassista camerunese Richard Bona nel parco Comunale. Il 5, Dromos si sposta nel giardino del Museo archeologico di San Vero Milis, dove si esibirà il percussionista venezuelano Gustavo Ovales; il 6, a Morgongiori, in occasione della festa delle Lorighittas, nel centro storico del paese si esibiranno i Funk

Off. Lo stesso giorno, nell'ex carcere oristanese di Piazza Mannu, va in scena "Tattiche di evasione - perlustrazione nella musica di John Cage" ("cage" in inglese significa gabbia), una conferenza spettacolo ideata da Valerio Corzani con il clarinetista Gabriele Mirabassi e il fisarmonicista Simone Zanchini.

Il 7, anfiteatro Comunale di Bauladu, musica alternativa con Giovanni Lindo Ferretti. L'evento a Bauladu rientra nella nona edizione del "Du-Bauladu Music Festival". Appuntamento d'eccezione l'8 a Ula Tirso con la cantante statunitense, dotata di una straordinaria estensione vocale, Diane Schuur. La serata si tiene in oc-

casione della tradizionale festa de "Son Cannisonese" (tipica pasta locale). Il 9, a Nugghedu Santa Vittoria, sale alla ribalta il giovanissimo King Glyk con il suo trio. Il concerto si inserisce all'interno di un ampio progetto turistico di accoglienza diffusa, denominato Nugghedu Welcome. A Neoneli, il 10, l'appuntamento è con il chitarrista Stanley Jordan, il batterista Billy Cobham e il bassista Cristian Gálvez. La volata finale di Dromos 2017 è a Nureci, dove dal 13 al 15 sono in programma tre giorni di "Mamma Blues". A inaugurare la rassegna, il 13, sarà Lucy Woodward, il 14 sarà la volta di Eric Bibb e ad animare la serata di ferragosto saranno i Bixiga 70. In apertura del tritti-



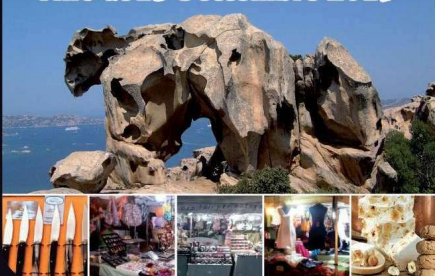
co di Nureci, spazio al bluesman sardo Vittorio Pitzalis, mentre la serata del 14 sarà aperta dal gruppo oristanese Bues Talles, il 15 invece la proposta musicale per il pubblico arriverà dai Country's Cousins. **NON SOLO MUSICA.** "Dromos" non è solo musica, ma anche mostre e appuntamenti culturali di grande spessore. Le arti visive trovano importanti spazi

nel cartellone predisposto dagli organizzatori. Due gli eventi espositivi in programma a Oristano, in collaborazione con l'associazione Askosarte e curati da Chiara Schirru e Ivo Serafino Fenu. Alla Pinacoteca comunale Carlo Contini "The Brig", che vedrà la partecipazione di artisti del panorama isolano, nazionale e internazionale (tra questi il finlandese Ju-

MERCATO SERALE DI PALAU

Dal 1° Giugno

Fino al 15 Settembre 2017



Ricomincia il 1° Giugno l'appuntamento estivo di Palau

TUTTI I GIORNI dalle 20:00 fino a tarda serata

Situato al centro del paese in Via Fonte Vecchia, accanto alla bellissima area giochi attrezzata per bambini, la Piazza 2 Palau (dove tutta la stagione si svolgono intrattenimenti musicali) e il parcheggio centrale di Palau (che dalle ore 21:00 è gratuito)

Artigianato sardo

Dolci sardi, Tappeti sardi, Corallo sardo, Coltelleria e Pelletteria.

Artigianato etnico

Indumenti, Oggettistica, Sculture e Conchiglie provenienti da: Africa (centro/nord), India, Thailandia, Indonesia, Perù e Guatemala.

Artigianato italiano

Pietre dure, Collane, Bijoux, incisione e un assortimento di minerali/fossili da collezione.

"Una passeggiata fra gli stand vi regalerà una piacevolissima serata incontrando un ambiente multietnico che vi consentirà di abbinare una visita al mercato ai vari intrattenimenti estivi di Palau"

ASSOCIAZIONE OPERATORI MERCATO SERALE
DI VIA FONTE VECCHIA A PALAU

L'EVENTO

Oggi a Golfo Aranci entra nel vivo il Figari Film Festival

► GOLFO ARANCI

Il Figari film fest compie sette anni. Il festival dei cortometraggi ideato dalla Diero è partito ieri dalla spiaggia di Cala Sassari, ma già stasera sarà nella sua location naturale, il centro di Golfo Aranci. Anche quest'anno i padroni di casa - il direttore artistico Matteo Pianezzi insieme a Corso Codecasa, Mauro Addis e Chiara Paddeu - hanno messo su un programma ricco di proiezioni, incontri e ospiti che andrà avanti fino a domenica sera. La

prima serata ha avuto come ospite Anna Galiena, premiata durante il festival amico dell'Olbia film network, ideato dagli stessi organizzatori del Figari. Già in Sardegna anche l'attrice Tea Falco, tra i protagonisti della serie Sky "1993", chiamata a fare parte della giuria che dovrà valutare i cortometraggi. In arrivo anche l'attrice e conduttrice Diana Del Bufalo, a cui verrà assegnato il premio speciale per la comunicazione Guglielmo Marconi, che gli anni passati hanno ricevuto Frank Matano, La Pina

e Maccio Capatonda. Tra i protagonisti di quest'anno anche la modella serba Nina Senicar, che sarà in concorso in un corto con un ruolo da protagonista. Ritorna per il terzo anno a Golfo Aranci l'attore e amico del Figari Matteo Branciamore. Ieri sulla spiaggia di Cala Sassari sono stati proiettati sei corti: «Beautiful figure», «Blackstory», «La notte del professore», «Gokurosama», «Il bambino» e «Wanui». Oggi, sempre alle 21.30, altri sei corti: «Penalty», «La gamba», «A new home», «Citipati»,

«Domenica» e «Caballo muertos». Domani sarà la volta di «A girl like you», «Stella amore», «Pas de cadeau», «Bitch boy», «La nuit je danse avec la mort» e «Uomo in mare». Invece venerdì toccherà a «Ratzinger vuole tornare», «Deu ti amul», «Gionatan con la G», «Les Misérables», «Submarine» e «Valparaiso», mentre sabato le proiezioni di «Mutants», «Night dancing», «Moby dick», «Good news», «A casa mia» e «Framed». Il festival terminerà domenica con la cerimonia di premiazione. (a.p.)



Matteo Pianezzi e Tea Falco a Porto Rotondo

«Il cinema italiano è vivo, nonostante i produttori»

Anna Galiena a Porto Rotondo per una serata speciale dell'Olbia Film Network «Vorrei riuscire a portare in Sardegna il mio prossimo spettacolo teatrale»

di Alessandro Pirina
► PORTO ROTONDO

Il grande cinema si è accorto di lei quando non era più una ragazzina, ma una volta scoperte le sue doti artistiche e la sua bellezza i più grandi registi europei hanno fatto a gara per averla nei loro film. Chabrol, Leconte, Bigas Luna, Luchetti, Archibugi, Lizzani, Muccino, Brass, Castellitto, Virzì. È lunghissimo l'elenco dei registi che negli anni hanno voluto lavorare con Anna Galiena. Un curriculum internazionale che ha colpito gli organizzatori dell'Olbia Film Network, che, per questa prima edizione dedicata al rapporto tra Italia e Francia, hanno voluto dedicarle una serata al "Ceroli" di Porto Rotondo e un premio alla carriera. Un riconoscimento a un'attrice che ha portato alto il nome del cinema italiano nel mondo. Un successo che non arriva a tutti gli artisti che provano a varcare il confine. Ma lei c'è riuscita. «Il mio è un caso a parte - racconta la Galiena, seduta sui gradoni del teatro di Porto Rotondo - Io sono andata via di casa prestissimo, prima a Toronto poi a New York. La mia vita lavorativa è cominciata a New York, dove ho fatto i primi provini, le prime commedie e otto anni ininterrotti di repliche a teatro. Per me l'estero è casa. E infatti quando poi decisi di tornare a Roma fu uno choc. A New York c'era una com-



Anna Galiena riceve il premio alla carriera Porto Rotondo (foto Vanna Sanna)

petitività tra gente preparata che in Italia non esiste. Sono passata da un ambiente aperto, fatto di audizioni continue, a uno chiuso, dove contano soprattutto le conoscenze, le raccomandazioni. Dall'84 all'87 ho comunque lavorato parecchio, ma non ero contenta. E quando

ho ricevuto le prime offerte dalla Francia sono corsa via». **Prima Claude Chabrol, e poi Patrice Leconte con «Il marito della parrucchiera».**

«Con questo film ho fatto un salto enorme. Ma non sono io che sono andata all'estero, è l'estero che ha cercato me. In Italia mi consideravano un'attrice brava ma difficile, perché pensavo solo a lavorare e non cedeva alle avances dei produttori. Il film di Leconte fu una cosa mondiale. Mi arrivarono offerte dal Giappone, dalla Svezia». **E finalmente anche dall'Italia: Archibugi, D'Alatri, Luchetti.**

«Mi è andata molto bene, perché ho avuto la fortuna di recitare nei film più belli di tutti i registi con cui ho lavorato. «Il marito della parrucchiera» è l'opera migliore di Leconte. Come «Prosciutto prosciutto» lo è di Bigas Luna, «Il grande cocomero» di Francesca Archibugi, «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri, «La scuola» di Daniele Luchetti». **In mezzo a tanto cinema ha trovato tempo anche per la televisione.**

«Le fiction sono sempre cinema, hai meno tempo per girare e devi prepararti di più per evitare boiate, ma per il resto la sostanza non cambia. Quanto alla tv-»

ne ho fatta molto poca. Una cosa carina, «Protagoniste», nel 2010 su Sky. E poi «Ballando con le stelle» qualche mese fa».

Come è stata l'esperienza nello show di Milly Carlucci? «Diciamo che sono qua e sono sopravvissuta. L'ambiente dello spettacolo televisivo mi è poco consono: i posti in cui si deve fare casino per essere notati non fanno per me. Io sono una persona discreta, faccio il mio lavoro e non sgomitò».

L'ultimo suo film è il pluripremiato «La pazza gioia» di Paolo Virzì. Come sta il cinema italiano?

«Ne vedo poco, ma non ne ho una visione tragica. Tutt'altro. In Italia non mancano i talenti. Anche durante questo festival a Olbia ho visto lavori molto interessanti, cortometraggi fatti molto bene. Più che altro spesso vedo poco acume da parte di chi produce».

Molte attrici sostengono che a una certa età sia difficile trovare ruoli nel cinema.

«Io non amo lamentarmi, ma è un dato di fatto. Soprattutto nel cinema italiano. In Francia alle attrici danno ruoli importanti anche a 60 anni. Il nostro è un Paese maschilista, si pensa sempre che la storia importante debba portarla avanti un uomo. Eppure oggi le donne, anche a 60 anni, ricoprono posti importanti nella vita pubblica. Il nostro cinema non rispetta la nostra realtà. Ma io non mi dispero: se non trovo ruoli interessanti nel cinema li cerco a teatro».

Cosa rappresenta per lei questo premio alla carriera?

«Quando mi è stato proposto ho accettato subito perché si svolgeva in Sardegna, dove nel 2003 girai il film «Maria si» di Piero Livì. Una bellissima esperienza, un periodo magico. Fu una delizia lavorare con Piero a Poltu Quatu ma purtroppo il film non è stato all'altezza di quella esperienza. Ora sono ancora più felice di avere accettato perché ho incontrato veri talenti, artisti con grande spirito di iniziativa. Colleghi che sono felici di avere incontrato».

I prossimi progetti? «Sia cinema che tv ma di più non posso dire. Da gennaio poi sarà a teatro con Corrado Tedeschi. Una commedia che spero di portare anche in Sardegna. È il mio cruccio: non aver mai recitato nei palcoscenici sardi».



ha Arvid Helminen, autore della fotografia scelta come immagine del manifesto del festival), nella quale saranno affrontate, con il linguaggio dell'arte appunto, le tematiche legate alle nostre prigioni: quelle mentali, prima di quelle fisiche. Alla ricerca artistica, quindi, in questo caso, viene devoluto il compito di raccontare una forma di detenzione che non necessita

di un reato, ma che comunque contribuiscono a schiavizzare l'uomo. L'Hotel Mistral 2, invece, ospiterà «Identity Bodies», esposizione che ruota intorno al tema del corpo, luogo privilegiato di conflitto e di controllo sociale. Segni d'arte anche nella scenografia che accompagnerà i concerti, che è stata realizzata da Mattia Enna.

A CABRAS

Valeria Golino e Alba Rohrwacher sul set di «Figlia mia»

► CABRAS

Il centro di Cabras occupato da un set cinematografico, quello di «Figlia mia» di Laura Bispuri arrivata nell'isola per girare il suo nuovo film con due attrici del calibro di Valeria Golino e Alba Rohrwacher. Sono loro le protagoniste del lungometraggio prodotto da Vivo Film e sostenuto anche dal ministero della Cultura e dalla Fondazione Sardegna Film Commission.

La storia è ambientata nella Sardegna contemporanea, sulla costa occidentale, e si concentra in particolare su

una bambina di dieci anni che sembra vivere in un'esistenza tranquilla con il papà e la mamma. Per una serie di vicende inizia a frequentare una donna che abita a pochi chilometri di distanza, in aperta campagna, e nasce con lei un rapporto fortissimo. Piano piano scoprirà che è la sua vera madre. Così nasce un triangolo tra questa bambina e le due mamme, lei si sente profondamente divisa, perché è legatissima alla madre che l'ha cresciuta ma è attratta da quest'altra donna. Il film è raccontato da tre punti di vista e mostra come loro si contendono l'amore della fi-

glia. Questa la sinossi del film che cattura già in fase di realizzazione interesse per la presenza di due attrici come Valeria Golino e Alba Rohrwacher, apprezzate non solo in Italia ma anche a livello internazionale grazie anche agli importanti premi vinti: su tutti la Coppa Volpi per la miglior interpretazione femminile alla Mostra del Cinema di Venezia conquistata nel 2014 dalla Rohrwacher (tra l'altro già protagonista di un film di Laura Bispuri, «Vergine giurata») e l'anno successivo da Valeria Golino, già premiata comunque al Lido nel 1986.



Alba Rohrwacher